

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	01401364
ESC - Ente schedatore	UNIPI
ECP - Ente competente	S121
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	04
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stampa
OGTV - Identificazione	serie
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Statue Antiche
SGTT - Titolo	Max. Vestalis. in Aedib Soderinis
SGTS - Titolo della serie di appartenenza	Segmenta nobilium signorum e statuarum
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	nobiliare
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Lanfranchi
LDCU - Indirizzo	Lungarno Galilei, 9
LDCM - Denominazione raccolta	Museo della Grafica di Pisa
LDCS - Specifiche	Archivio
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	derivazione
ROFO - Opera finale /originale	scultura

<b>ROFS - Soggetto opera finale/originale</b>	statua di Demetra
<b>ROFD - Datazione opera finale/originale</b>	II sec. d.C.
<b>ROFC - Collocazione opera finale/originale</b>	Berlin, Staatliche Museen zu Berlin, Altes Museum
<b>ROFI - Inventario opera finale/originale</b>	SK 83
<b>ADL - AREA DEL LIBRO</b>	
<b>ADLL - Tipologia</b>	atlante
<b>ADLT - Titolo della pubblicazione</b>	Segmenta nobilium signorum e statuarum
<b>ADLA - Autore della pubblicazione</b>	Perrier François
<b>ADLE - Edizione</b>	De Rossi Gian Giacomo/ Roma/ 1653
<b>ADLS - Situazione attuale</b>	stampa non più in volume
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XVII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1653
<b>DTSF - A</b>	1653
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	incisore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	monogramma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Perrier François
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1590/ 1650
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	UNIPI01
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ acquaforte
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	219
<b>MISL - Larghezza</b>	127
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	92C591

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Vestale
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	monogramma
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa
<b>ISRP - Posizione</b>	In basso a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	FPB
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	di numerazione
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	In basso a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	80
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Nell'incisione in esame, l'opera è raffigurata su uno sfondo neutro reso attraverso un intricato disegno a linee parallele. L'angolo di ripresa è frontale, sebbene sia leggermente spostato verso destra. La stampa ci restituisce la scultura nel suo stato originale, prima dei restauri eseguiti da Bartolomeo Cavaceppi nel 1768. La scultura da cui deriva questa incisione è attualmente ospitata presso il Berlin, Staatliche Museen zu Berlin, Altes Museum, nella Rotonda, con numero di inventario SK 83. Quest'opera è realizzata principalmente in marmo, con l'uso di marmo di Carrara per le parti restaurate. Le dimensioni della scultura sono imponenti, con un'altezza di 2,34 metri. Durante i secoli, questa opera d'arte è stata interpretata in vari modi. Nel XVI e XVII secolo, a causa del suo abbigliamento, è stata identificata come una Vestale. Nel Settecento, Bartolomeo Cavaceppi, la restaurò e la rese simile a Giunone. Nel 1825, l'artista Christian Daniel Rauch intervenne ulteriormente sulla scultura, sostituendo le parti aggiunte da Cavaceppi e trasformandola in una Cerere, dotandola di una fiaccola nella mano sinistra e di un mazzo di papaveri nella destra. Questa scultura è generalmente considerata una replica del II secolo d.C. di un'opera di Demetra di tipo Cherchell, originariamente creata ad Atene intorno al 440 a.C. La storia documentata di questa scultura inizia negli anni '30 del Cinquecento, come testimonia un disegno correlato al taccuino di Fossombrone. In quel periodo, la statua era conservata Aldrovandi "in casa di Mons. Francesco Soderini, o al Mausoleo d'Augusto istesso". La sua posizione sembra essere rimasta invariata almeno fino al Seicento, come dimostrano numerose vedute del Mausoleo in cui è riconoscibile collocata di fronte all'ingresso. Nel 1766, grazie all'intermediazione di Bianconi, la scultura fu acquistata da Federico II di Prussia, insieme ad altre tredici opere d'arte. Dopo un breve periodo nello studio di Cavaceppi, fu collocata nei giardini del Neue Palais a Potsdam, dove rimase fino al 1825, quando fu trasferita a Berlino, presso lo studio del restauratore Christian Daniel Rauch. L'anno successivo, la scultura fu esposta nella Rotonda dell'Altes Museum, dove è ancora visibile oggi.</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	deposito perpetuo
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	detenzione Ente pubblico non territoriale
------------------------------------	---

<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Università di Pisa
-------------------------------------	--------------------

<b>CDGI - Indirizzo</b>	Lungarno Pacinotti, 43 - 56126 Pisa (PI)
-------------------------	--

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2023
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Università di Pisa
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	2.e.IV

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Di Cosmo Leonarda – Fatticcioni Lorenzo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2012
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Unipi_64
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 517-518

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Gigetta Dalli Regoli
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Unipi_70
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 31

### MST - MOSTRE

<b>MSTT - Titolo</b>	Omaggio a Timpanaro_ Opere dal Gabinetto Disegni e Stampe dell'Università di Pisa
<b>MSTL - Luogo</b>	Pisa, Palazzo Lanfranchi
<b>MSTD - Data</b>	24 novembre 2001 - 20 gennaio 2002

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	2023
<b>CMPN - Nome</b>	Ferrò, Ludovica
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Maffei, Sonia
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Pianini, Eva

## AN - ANNOTAZIONI

Le incisioni fanno parte della collezione del Gabinetto Disegni e Stampe dell'Università di Pisa. Le schede sono state create durante il corso di "Informatica per i Beni Culturali" (titolare Prof.ssa Sonia

**OSS - Osservazioni**

Maffei) della "Scuola di Specializzazione in Beni Storico-Artistici" dell'Università di Pisa, in collaborazione con il Laboratorio LIMES a. 2022/2023.